

L'ANALISI

Brexit è stata un autentico disastro per il Regno Unito

Le dimissioni del premier britannico **Keir Starmer** offrono lo spunto per una riflessione sugli effetti economici della Brexit a dieci anni esatti dall'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea e ciò anche senza considerare che in questo periodo si sono succeduti sette governi, (battendo persino l'Italia, ferma a sei) e che tra il 55% e il 60% dei britannici ritiene oggi che la Brexit sia stato un errore.

L'esame dei numeri è importante perché il referendum sulla Brexit rappresentò il primo caso di votazione pesantemente influenzata da fake news e disinformazione, molte delle quali, si scoprì dopo, provenivano dalla macchina propagandistica russa.

I numeri. 1) Il Pil: dal 2015 al 2025 il Pil dell'Unione Europea è cresciuto di circa il 16%, mentre quello britannico si è fermato al 14%.

2) L'inflazione: nello stesso periodo l'inflazione cumulata è stata del 33% nell'Unione e del 36% nel Regno Unito.

3) Mercato del lavoro: i) La disoccupazione nell'Unione Europea si è ridotta di circa 3,4 %; lo 0,8% nel Regno Unito. **ii)** Il tasso di partecipazione al mercato del lavoro è aumentato del 3% nell'Unione e dell'1% ol-

MARCELLO GUALTIERI

tre Manica. **iii)** I Neet (giovani tra 15 e 24 anni che non studiano, non lavorano e non seguono percorsi di formazione) nella Ue sono diminuiti del 4%, nel Regno Unito sono aumentati.

4) Commercio estero. Tra il 2015 e il 2025 l'Unione Europea ha accumulato un saldo positivo delle partite correnti pari a circa il 20% del Pil, mentre il Regno Unito ha registrato un saldo negativo pari a circa il 30% del Pil.

5) Mercati valutario. Dal 2015 al 2026 l'Euro si è apprezzato nei confronti del dollaro di circa il 4%, mentre la Sterlina si è deprezzata del 12%.

La sterlina si è poi deprezzata nei confronti dell'euro del 16%.

Non c'è un solo parametro economico in cui la Brexit abbia consentito alla Gran Bretagna di far meglio della Ue. Se questi sono stati gli effetti economici dell'uscita dall'Ue in un Paese come il Regno Unito, molto meno integrato rispetto all'Italia (Londra non aveva aderito né a Schengen né all'euro) bisogna chiedersi quali conseguenze potrebbe avere per l'economia italiana anche solo l'ipotesi di un'uscita dall'UE. Meditate, sovranisti. Meditate.

Lo dicono i dati, lo sanno gli inglesi. Da noi c'è chi vuol ripetere l'errore